

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1954 presentata da Batzella, inerente a "Impianto idrico antincendio alla Certosa di Collegno (TO), sede centrale ASL TO3"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 1959.
La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

BATZELLA Stefania

Grazie, Presidente.

Le rappresentanze sindacali del sindacato Federazione Sindacali Indipendenti, da mesi, segnalano alla Direzione Generale dell'ASL TO3, al Servizio Tecnico e al Servizio di Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro forti preoccupazioni per la sicurezza dei lavoratori e dell'utenza nella sede centrale dell'ASL TO3, che ha sede Collegno, in via Martiri 30 Aprile, a causa di un possibile non funzionamento della stazione di pompaggio dell'impianto antincendio, posizionato sotto il padiglione uno della Certosa di Collegno, che serve l'intera rete antincendio, con esclusione del solo Poliambulatorio di Villa Rosa.

La segnalazione nasce dal fatto che l'allarme non è scattato e la stazione di pompaggio non si è attivata durante un'ingente perdita di acqua, che si è protratta per diversi giorni, avvenuta nel mese di ottobre 2017, sotto i locali del padiglione tre, proveniente dall'impianto antincendio che. Da qui, il sospetto del probabile non funzionamento dalla stazione di pompaggio e il timore che in caso di incendio non potrà essere utilizzata la stessa rete antincendio, mettendo così in serio pericolo lavoratori e utenti.

Dopo diverse segnalazioni e trascorsi alcuni mesi dalle stesse, risulta che l'Ufficio Tecnico dell'ASL TO3 abbia affidato apposito incarico a un professionista per le opportune valutazioni sull'appropriatezza dell'impianto antincendio della Certosa di Collegno; tale incarico pare sia stato affidato all'inizio del mese.

Lo scorso venerdì, il 19 gennaio 2018, Assessore, ho effettuato personalmente un sopralluogo, tra l'altro, documentato attraverso foto, quindi ho scattato delle foto che possono testimoniare che quello che dico corrisponde a realtà. Dicevo che ho effettuato un sopralluogo per verificare le segnalazioni ricevute e ho constatato di persona che le manichette di un idrante a muro esterno (UNI 45 che, se non sbaglio, è l'idrante numero due della struttura posizionato nel corpo centrale della Certosa, vicino alla chiesa e di fronte alla sede sindacale della CISL) sono tagliate. Non solo, Assessore, ma sono sprovviste del raccordo in ottone che si collega al rubinetto, il raccordo che si collega alla lancia.

Inoltre, mi è stato fatto notare che aprendo il rubinetto dell'acqua - ero lì di fronte e ho visto l'acqua fuoriuscire dal rubinetto - l'acqua ha una scarsa pressione e, quando il rubinetto si apre, non scatta l'allarme e non entra in funzione la stazione di pompaggio.

Oltre a ciò, ho ancora verificato che la scarsa pressione dell'acqua è anche presente in un altro idrante. Non ho solo verificato quell'idrante, ma ho aperto l'acqua anche di un altro

idrante che si trova in un altro padiglione, precisamente nel padiglione numero tre. Il tutto è indice di una pressione dell'acqua probabilmente insufficiente in caso di incendio.

Interrogo lei, Assessore, per sapere se si intende, tempestivamente, verificare - e chiedo veramente che venga ascoltata la mia richiesta e che si intervenga tempestivamente - a garanzia della sicurezza dei lavoratori, dei pazienti e dell'ampio bacino d'utenza della struttura, la sicura funzionalità dell'impianto idrico antincendio della sede centrale dell'ASL TO3 alla Certosa di Collegno. Il tutto nel rispetto della normativa cogente.

In seguito, Assessore, le farò avere la documentazione fotografica.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore alla sanità*

L'ASL TO3 ha affidato, in data 4 dicembre 2017, un incarico ad un professionista esperto per le opportune valutazioni sull'appropriatezza dell'impianto antincendio della Certosa di Collegno, in merito agli aspetti manutentivi e della rispondenza alla normativa (mi sembra logico affidarsi a tecnici che hanno competenza nelle valutazioni).

La valutazione del rischio incidenti sarà effettuata in tempi estremamente rapidi, anche in considerazione del fatto che le attività attualmente ospitate presso la Certosa di Collegno sono, in gran parte, di natura non sanitaria. Per questa ragione, è verosimile che l'impianto idrico, oggetto dell'interrogazione, non sia un dispositivo necessario alla struttura o che possa essere sostituito con mezzi adeguati (ad esempio estintori, come succede in tutti gli uffici e le attività non sanitarie).

Le attività sanitarie presenti nei padiglioni 11 e 19 sono gestite con appalto in concessione rispetto al quale l'ASL TO3 controlla e verifica la regolarità dell'esecuzione del contratto, compresi il rispetto dei termini della normativa.

OMISSIS

(Alle ore 15.51 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)